

UNI.CO.G.E. S.R.L.

Sede legale: PIAZZA COSTITUZIONE 4 SAN BONIFACIO (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03237330232

Iscritta al R.E.A. n. VR 319715

Capitale Sociale sottoscritto € 100.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03237330232

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società è stata costituita nel 2002 dai comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Lonigo, San Bonifacio, Soave e Zimella i quali, a seguito di quanto previsto dal D. Lgs 164/00, cosiddetto Decreto Letta, ha acquisito i contratti che i suddetti comuni avevano con gli utenti del territorio per la vendita del gas metano.

Il 2025 ha rappresentato un anno di marcata discontinuità rispetto agli esercizi immediatamente precedenti. L'evento più rilevante per il mercato del gas è stato il definitivo stop, a partire dal 1° gennaio 2025, del transito del gas naturale russo attraverso il territorio ucraino, a seguito del mancato rinnovo del contratto di transito tra Mosca e Kiev scaduto il 31 dicembre 2024. Tale evento, atteso da tempo dai mercati, ha prodotto nel breve periodo una fiammata al rialzo sugli indici all'ingrosso: il TTF europeo ha sfiorato i 50 €/MWh in avvio d'anno e il PSV italiano ha raggiunto il picco di circa 0,57 €/Smc nel mese di febbraio 2025. L'impatto strutturale sull'Italia è rimasto tuttavia limitato: la forte diversificazione delle rotte di approvvigionamento realizzata negli anni precedenti — con un progressivo aumento dell'import via Azerbaigian, Nord



Africa e GNL da Qatar e Stati Uniti — ha garantito sicurezza delle forniture. Gli stoccaggi nazionali si erano attestati al 98,5% a fine ottobre 2024, garantendo un'adeguata riserva per la stagione invernale.

Nella seconda parte dell'anno il mercato del gas ha registrato un'inversione di tendenza rispetto al 2024: dopo il picco invernale i prezzi hanno seguito un sentiero discendente costante. Il PSV mensile è sceso progressivamente da circa 0,48 €/Smc di marzo-aprile 2025 fino a circa 0,33–0,37 €/Smc nell'autunno, sostenuto da livelli di stoccaggio europeo superiori all'80% a inizio ottobre e da un'abbondante disponibilità di GNL sui mercati internazionali. La media annuale provvisoria del PSV 2025 si è attestata attorno a 0,41 €/Smc, superiore alla media del 2024 nella prima parte dell'anno ma in netto calo nella seconda. Questa dinamica — un picco invernale seguito da una discesa non arrestata in autunno, invertendo lo schema stagionale classico — rappresenta un elemento di attenzione nella gestione degli acquisti e della marginalità.

Sul fronte dell'energia elettrica, il Prezzo Unico Nazionale (dal 1° gennaio 2025 denominato PUN Index GME, con invariata metodologia di calcolo) ha seguito un andamento parallelo: un picco a gennaio 2025 di circa 139 €/MWh (+58% rispetto a febbraio 2024), trainato dalla domanda termica e dagli effetti a catena della crisi del gas, con successiva progressiva discesa verso i 110 €/MWh nella stabilità estiva e autunnale. Il costo dell'energia elettrica, pur restando strutturalmente più elevato rispetto alla media europea pre-crisi, ha mostrato nel 2025 una tendenza al contenimento rispetto al picco invernale, favorita dall'espansione della generazione rinnovabile.

Dal punto di vista delle condizioni climatiche, il territorio dell'est veronese ha registrato nel 2025 un inverno più rigido rispetto alle stagioni particolarmente miti degli anni 2023 e 2024. Il periodo più freddo si è concentrato tra il 13 e il 15 gennaio 2025, con temperature minime in pianura fino a -7 °C; la stagione invernale nel suo complesso è risultata in linea con le medie climatiche storiche, favorendo consumi di gas per riscaldamento più in linea con i valori normali rispetto alle più miti annate recenti. La primavera è stata caratterizzata da temperature sopra la media e precipitazioni abbondanti, mentre la stagione estiva ha registrato anomalie termiche con temperature elevate. Questo andamento climatico ha influenzato in modo rilevante i volumi di gas prelevati nella stagione termica, nonché i consumi di energia elettrica per il condizionamento estivo.

Sul piano normativo e regolatorio, l'anno 2025 ha visto importanti sviluppi sul versante della liberalizzazione del mercato retail. Il Decreto-Legge n. 19 del 28 febbraio 2025 (cosiddetto Decreto Bollette), convertito con modificazioni dalla Legge n. 60 del 24 aprile 2025, ha introdotto misure urgenti di sostegno per famiglie e imprese, tra cui un contributo straordinario di 200 euro per i nuclei domestici con ISEE fino a 25.000 euro, e ha disposto il rinvio del termine per il passaggio obbligatorio al mercato libero dei clienti vulnerabili fino al 31 marzo 2027. Per i clienti gas non vulnerabili, l'offerta PLACET in deroga — con circa 2,1 milioni di utenze interessate a livello nazionale — è rimasta operativa per tutto il 2025, in attesa del completamento del percorso di liberalizzazione. Tale quadro ha mantenuto elevata la pressione competitiva nel segmento retail e ha inciso sulla capacità di attrarre nuova clientela dal bacino dei clienti ancora in regime amministrato.

Tale andamento del contesto di mercato, geopolitico e climatico ha condizionato in maniera significativa la gestione operativa della società, come di seguito illustrato.

Fatturato e marginalità da compravendita di gas e di energia:

La marginalità sulla vendita di gas naturale è stata, anche in questo esercizio, come già negli esercizi precedenti, fortemente condizionata dalla normativa che regola il calcolo dei volumi acquistati ed in particolare dal TISG, Testo Integrato Settlement Gas, con un aumento significativo ed eccezionale degli scostamenti fra acquisti e reali consumi, come evidenziato nel proseguo. Gli scostamenti imputati sono in linea con le analisi e valutazioni fatte precedentemente, supportate anche da perizie esterne.

Approvvigionamento materia prima:

Pur avendo strutturato negli anni precedenti la propria capacità di acquisto su tutte le principali piattaforme disponibili — M-Gas gestita dal GME e PSV per il gas, Borsa Elettrica Italiana (IPEX/GME) per l'energia elettrica, con stipula di contratti EFET con primarie controparti internazionali quali Engie, Eni, Shell e PPD — nel corso del 2025 la Società ha condotto un'analisi approfondita delle condizioni di mercato, tenuto conto delle persistenti tensioni geopolitiche internazionali e dell'elevata volatilità degli indici all'ingrosso.

Gas naturale

A seguito di tale analisi, si è ritenuto più conveniente e prudente ridurre significativamente gli acquisti sulle piattaforme spot e indicizzate, privilegiando contratti di fornitura al REMI (cabine primarie allacciate alla rete Snam Rete Gas). Sono stati pertanto sottoscritti contratti pluriennali di acquisto con scadenza 31 dicembre 2028, a spread fisso per l'intera durata contrattuale, con i medesimi fornitori primari — Engie, Eni, Shell, PPD — garantendo così la diversificazione dell'approvvigionamento. Questa scelta ha consentito di ottenere condizioni economiche competitive rispetto ai valori di mercato correnti, di trasferire ai fornitori i principali rischi di bilanciamento e profilo, e di assicurare la continuità delle forniture nel medio termine, evitando l'esposizione a mercati a liquidità ridotta e a spread in forte incremento nel contesto attuale.

Energia elettrica

Analoghe considerazioni hanno guidato la strategia di acquisto dell'energia elettrica. La Società, pur mantenendo la possibilità di operare sulla Borsa Elettrica tramite contratti EFET con le medesime controparti internazionali, ha privilegiato nel 2025 la stipula di contratti bilaterali pluriennali a spread fisso con fornitori primari per la copertura del fabbisogno base della clientela. Tali contratti garantiscono la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la certezza di uno spread fissato anche in relazione alle oscillazioni di mercato e alla crescita degli spread contrattuali.

La copertura pluriennale degli acquisti ha abilitato una gamma più ampia di offerte commerciali, consentendo alla Società di proporre alla clientela contratti a prezzo fisso con durata fino a tre anni — una leva competitiva fino ad oggi appannaggio dei soli grandi operatori — e di rispondere così a una domanda crescente di stabilità tariffaria da parte di clienti domestici e piccole imprese.

Gestione finanziaria:

Nel corso del 2025 la struttura finanziaria della società ha continuato a beneficiare del progressivo rientro dell'esposizione bancaria avviato negli esercizi precedenti. I finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti nel biennio 2022-2023 sono stati ulteriormente ridotti, con un nozionale residuo dell'Interest Rate Swap in essere con Banco BPM pari a € 626.087 al 31/12/2025.

La gestione della liquidità è stata condotta attraverso una diversificazione degli strumenti di impiego: conto corrente operativo presso Banco BPM per la gestione ordinaria, time deposit presso Banca Valsabbina — rinegoziato nel febbraio 2025 a condizioni aggiornate — e un investimento in titoli a tasso variabile tramite il Fondo DWS Floating Rate Notes per € 1.500.000. Nel corso dell'anno è stata inoltre rilasciata una fideiussione bancaria di € 600.000 a favore di Nova AEG S.p.A. a garanzia delle forniture di energia elettrica.

A tutela del rischio di insolvenza della clientela, la Società mantiene un fondo svalutazione crediti calibrato sull'andamento storico degli incassi, nonché una polizza assicurativa sui crediti commerciali stipulata con SACE BT. Per la gestione del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity energetiche, la Società utilizza strumenti derivati OTC, il cui dettaglio è riportato nella sezione 6bis della presente relazione.

Incassi e fondo svalutazione crediti:

Gli incassi, le richieste di dilazione ed i ritardati/mancati pagamenti sono rimasti percentualmente in linea rispetto agli esercizi precedenti.

In conseguenza della diminuzione del valore assoluto dei crediti verso clienti ed in linea con l'andamento storico degli incassi dei crediti della società al 31 dicembre 2025, si è deciso di stanziare per il 2025 un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 30.506.

Nell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto inesigibili crediti verso clienti per un valore di euro 311.042, pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta al 31 dicembre 2025 ad € 989.828.

Gestione impianti fotovoltaici:

Non sono da evidenziare situazioni particolari. La gestione degli impianti fotovoltaici è proseguita come previsto senza sostanziali eventi particolari.

Gestione Personale

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica avviata nell'esercizio precedente, in data 1° giugno 2025 è stato assunto con contratto a tempo determinato della durata di tre anni (fino al 31 maggio 2028) il dott. Francesco Mancuso, con l'incarico di Direttore Generale della società.



Fatti di particolare rilievo

Rinnovo organi sociali per il triennio 2025-2027

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al rinnovo degli organi sociali in scadenza. L'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2025, tenutasi a Lonigo, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione legale per il triennio 2025-2027. Il procedimento di composizione del Consiglio di Amministrazione si è completato in più fasi: con l'Assemblea del 12 settembre 2025 è stato nominato l'organo amministrativo nella sua composizione principale, mentre con l'Assemblea del 5 novembre 2025 è stato nominato un ulteriore amministratore, portando a completamento la compagine del Consiglio per il triennio 2025-2027. Per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti è stato espletato apposito avviso pubblico, con presentazione di candidature da parte di più studi professionali.

Si segnala che, in ragione del prolungarsi dell'iter di rinnovo degli organi sociali, la gestione della società è rimasta di natura meramente ordinaria per la maggior parte dell'esercizio 2025, fino al completamento della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel novembre 2025. Tale circostanza ha necessariamente condizionato l'avvio di iniziative strategiche e lo sviluppo di nuovi progetti, che sono stati riservati alla nuova compagine consiliare insediatasi a completamento del processo.

Contenzioso Sinergas S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2025 il socio Sinergas S.p.A. ha indirizzato alla Società e ai Comuni soci quattro comunicazioni formali (PEC del 28 aprile, 12 maggio, 15 maggio e 25 giugno 2025), con le quali ha rivendicato il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione e un membro effettivo del Collegio Sindacale, in forza dei protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti nel 2007 e nel 2008, indicando altresì propri candidati per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico allo Studio CBA nella persona dell'Avv. Antonio Martini per l'acquisizione di un parere pro veritate. Il parere, rilasciato in data 25 luglio 2025, ha concluso nel senso che il socio Sinergas non risulti dotato di un diritto di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio Sindacale, attesa la natura di mera puntuazione da attribuire al Protocollo d'intesa, e che l'Assemblea dei soci possa pertanto provvedere alle nomine secondo quanto statutariamente previsto.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel febbraio 2026, Sinergas ha formalizzato domanda di arbitrato rituale con istanza di nomina di arbitro unico. La Società ha conferito incarico difensivo e la vertenza è in corso.

Contenzioso — procedimento civile

Prosegue il procedimento civile n. 14693/2024 pendente presso il Tribunale di Venezia, nel quale la società è parte. Nel corso del 2025 si sono svolte le principali fasi istruttorie, con deposito di memorie e udienza in data 12 giugno 2025.

Adeguamento alla normativa NIS2

A partire da febbraio 2025 la società ha avviato il percorso di adeguamento alla Direttiva europea NIS2 (recepita in Italia con D. Lgs. 138/2024), a seguito della propria qualificazione come "soggetto importante" da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), confermata ad aprile 2025. Sono stati avviati gli adempimenti di prima fase, tra cui la designazione del punto di contatto ACN e il ricorso a consulenza specialistica per la valutazione del livello di conformità.

Gestione finanziaria e fidejussioni

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rinegoziazione del time deposit e il rilascio di una fidejussione bancaria di € 600.000 a favore di Nova AEG S.p.A. a garanzia degli acquisti di gas e di energia elettrica.

Settlement Gas — regolazione anni 2020-2024

Nell'ambito del processo di regolazione del gas (Testo Integrato Settlement), nel corso del 2025 sono proseguite le attività di analisi e aggiornamento delle posizioni debitorie/creditorie relative agli anni 2020-2024, con il supporto di consulenti specializzati. L'esito delle sessioni di aggiustamento ha comportato l'iscrizione in bilancio delle relative componenti, come meglio dettagliato nella nota integrativa.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA LIBERTA' 3	SAN BONIFACIO
VIALE INDUSTRIA	SOAVE
VIALE DEL LAVORO	COLOGNOLA AI COLLI
VIA CASTELLARO	ZIMELLA
VIA SAN MARCO	SAN BONIFACIO
VIA VERDI	COLOGNA VENETA
VIA XX MARZO	COLOGNA VENETA
LOCALITA' CROSARON 18	SAN BONIFACIO
VIALE DELL'ARTIGIANATO	LONIGO

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	16.135.027	89,97 %	18.234.739	89,00 %	(2.099.712)	(11,51) %
Liquidità immediate	7.841.938	43,73 %	7.956.572	38,83 %	(114.634)	(1,44) %
Disponibilità liquide	7.841.938	43,73 %	7.956.572	38,83 %	(114.634)	(1,44) %
Liquidità differite	8.293.089	46,24 %	10.278.167	50,17 %	(1.985.078)	(19,31) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.731.319	37,54 %	8.718.101	42,55 %	(1.986.782)	(22,79) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	1.500.000	8,36 %	1.500.000	7,32 %		
Ratei e risconti attivi	61.770	0,34 %	60.066	0,29 %	1.704	2,84 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	1.798.005	10,03 %	2.253.782	11,00 %	(455.777)	(20,22) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	1.118.751	6,24 %	1.335.070	6,52 %	(216.319)	(16,20) %
Immobilizzazioni finanziarie	17.836	0,10 %	59.268	0,29 %	(41.432)	(69,91) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	661.418	3,69 %	859.444	4,19 %	(198.026)	(23,04) %
TOTALE IMPIEGHI	17.933.032	100,00 %	20.488.521	100,00 %	(2.555.489)	(12,47) %



Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.981.990	38,93 %	10.254.406	50,05 %	(3.272.416)	(31,91) %
Passività correnti	6.429.963	35,86 %	9.275.499	45,27 %	(2.845.536)	(30,68) %
Debiti a breve termine	6.427.526	35,84 %	9.275.499	45,27 %	(2.847.973)	(30,70) %
Ratei e risconti passivi	2.437	0,01 %			2.437	
Passività consolidate	552.027	3,08 %	978.907	4,78 %	(426.880)	(43,61) %
Debiti a m/l termine	208.696	1,16 %	626.087	3,06 %	(417.391)	(66,67) %
Fondi per rischi e oneri	296.638	1,65 %	313.437	1,53 %	(16.799)	(5,36) %
TFR	46.693	0,26 %	39.383	0,19 %	7.310	18,56 %
CAPITALE PROPRIO	10.951.042	61,07 %	10.234.115	49,95 %	716.927	7,01 %
Capitale sociale	100.000	0,56 %	100.000	0,49 %		
Riserve	8.534.838	47,59 %	8.145.369	39,76 %	389.469	4,78 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.316.204	12,92 %	1.988.746	9,71 %	327.458	16,47 %
TOTALE FONTI	17.933.032	100,00 %	20.488.521	100,00 %	(2.555.489)	(12,47) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	609,07 %	454,09 %	34,13 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	4,04 %	5,80 %	(30,34) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,64	1,00	(36,00) %



INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,06	0,10	(40,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	61,07 %	49,95 %	22,26 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,06 %	0,40 %	(85,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	250,93 %	196,59 %	27,64 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro	9.448.063,00	8.360.216,00	13,01 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	7,29	5,46	33,52 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	10.000.090,00	9.339.123,00	7,08 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	7,65	5,98	27,93 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che	9.705.064,00	8.959.240,00	8,32 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	9.705.064,00	8.959.240,00	8,32 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	250,93 %	196,59 %	27,64 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.369.149	100,00 %	29.657.974	100,00 %	1.711.175	5,77 %
- Consumi di materie prime	17.404.576	55,48 %	16.879.823	56,91 %	524.753	3,11 %
- Spese generali	10.064.613	32,08 %	9.317.148	31,42 %	747.465	8,02 %
VALORE AGGIUNTO	3.899.960	12,43 %	3.461.003	11,67 %	438.957	12,68 %
- Altri ricavi	2.023.099	6,45 %	1.268.644	4,28 %	754.455	59,47 %
- Costo del personale	323.621	1,03 %	304.905	1,03 %	18.716	6,14 %
- Accantonamenti	214.147	0,68 %			214.147	
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.339.093	4,27 %	1.887.454	6,36 %	(548.361)	(29,05) %
- Ammortamenti e svalutazioni	255.421	0,81 %	535.678	1,81 %	(280.257)	(52,32) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.083.672	3,45 %	1.351.776	4,56 %	(268.104)	(19,83) %
+ Altri ricavi e proventi	2.023.099	6,45 %	1.268.644	4,28 %	754.455	59,47 %
- Oneri diversi di gestione	52.658	0,17 %	49.763	0,17 %	2.895	5,82 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.054.113	9,74 %	2.570.657	8,67 %	483.456	18,81 %
+ Proventi finanziari	217.320	0,69 %	349.387	1,18 %	(132.067)	(37,80) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.271.433	10,43 %	2.920.044	9,85 %	351.389	12,03 %
+ Oneri finanziari	(16.704)	(0,05) %	(112.297)	(0,38) %	95.593	85,13 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	3.254.729	10,38 %	2.807.747	9,47 %	446.982	15,92 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.254.729	10,38 %	2.807.747	9,47 %	446.982	15,92 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	938.525	2,99 %	819.001	2,76 %	119.524	14,59 %
REDDITO NETTO	2.316.204	7,38 %	1.988.746	6,71 %	327.458	16,47 %



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	21,15 %	19,43 %	8,85 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	6,04 %	6,60 %	(8,48) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	10,41 %	9,06 %	14,90 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	17,03 %	12,55 %	35,70 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	3.271.433,00	2.920.044,00	12,03 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	3.271.433,00	2.920.044,00	12,03 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHIO PREZZO E RISCHIO VOLUME

Il mercato delle materie prime è soggetto a continue oscillazioni che comportano la variabilità dei prezzi. Per fronteggiare tale rischio la Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento dei prezzi dei mercati di approvvigionamento al fine di definire eventuali acquisti a prezzi favorevoli mediante la sottoscrizione di contratti quadro di fornitura su base annuale/anno termico. L'attività di compravendita di gas ed energia elettrica si fonda sul principio della copertura per ciascun contratto di vendita e/o gruppo omogeneo di clienti (domestici/tutela, altri usi/libero fisso, industriali/puntuali). Pertanto, i volumi approvvigionati a prezzo fisso e/o indicizzato in acquisto riflettono i volumi previsionali di vendita (al netto della termicità e degli scostamenti di profilo produttivo). Questo permette alla Società di stabilizzare il margine unitario di compravendita.

Anche in relazione ai volumi di approvvigionamento la Società svolge l'attività di compravendita sul principio della flessibilità assicurandosi che l'attività di bilanciamento dei volumi effettivamente prelevati dai clienti finali sia svolta dai grossisti a monte della filiera. Non c'è quindi la necessità di assumersi il rischio per lo scostamento fra quanto contrattualizzato in acquisto e quanto fatturato in vendita. La Società non effettua operazioni di trading, né tantomeno acquista volumi in modalità "take or pay".

RISCHIO PER FENOMENI DI STAGIONALITA' E CLIMATICI

L'andamento climatico negli ultimi anni ha evidenziato fenomeni di bruschi ed improvvisi andamenti; ciò si riflette per le vendite del gas in variazioni significative e non programmabili tra volumi prelevati e attesi nel periodo invernale. Per contro la vendita di energia elettrica è caratterizzata da un progressivo incremento dei volumi nei mesi estivi, a causa di un maggiore utilizzo dell'energia elettrica per il condizionamento.

Il rischio derivante dagli scostamenti tra volumi contrattuali e prelevati viene limitato tramite contratti di approvvigionamento (sia di gas che di energia elettrica) che non prevedono penali sugli scostamenti. A fronte di marginalità unitarie costanti, rimane il rischio derivante da minori volumi venduti (in particolare nei mesi invernali per il gas) e di conseguenza minori marginalità complessive.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. In tale ottica il rischio di liquidità risulta monitorato soprattutto in relazione alle strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie.

RISCHIO REGOLAZIONE

La Società è soggetta al rischio derivante da provvedimenti della ARERA qualora incidano sull'andamento della marginalità di compravendita, sulle tariffe regolate in vendita e/o su provvedimenti che non sono a priori soggetti ad un preventivo calcolo di impatto sull'andamento della Società.

RISCHIO DEL TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è collegata all'esposizione netta di conto corrente ed alle operazioni di finanziamento il cui costo è basato sui tassi di interesse variabili. L'esposizione bancaria a breve della Società è basata su tassi di interesse variabili di cui non si prospetta un apprezzabile incremento nel breve e medio periodo.

RISCHIO CREDITO

La Società è esposta a rischi di incasso dei crediti commerciali. Sono state attuate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali mancati o ritardati pagamenti da parte della clientela nonché alla gestione più attenta del credito stesso attraverso

il monitoraggio continuo del rischio di esigibilità nonché all'analisi puntuale degli scaduti e delle conseguenti azioni da intraprendere. Nell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ormai inesigibili crediti verso clienti per un valore di euro 311.042 in linea con l'andamento storico degli incassi dei crediti proprio della società.

RISCHIO PER LITI GIUDIZIARIE

La Società è attualmente coinvolta in due vertenze legali:

Ricorso contro il Decreto “taglia ricavi FER” (Decreto extraprofitto)

Nel corso dell'esercizio è stato conferito incarico legale per l'impugnazione della Delibera ARERA 266/2022/R/eel, che ha introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici incentivati. Tale misura ha comportato per Uni.Co.G.E. un significativo mancato guadagno stimato in circa 200.000 €, a fronte del quale è stato promosso ricorso giurisdizionale tramite l'avv. Cesare Mainardis. Il costo stimato per le azioni legali è pari a 15.000 € fatte salve quelle di soccombenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia deliberato di procedere al pagamento delle fatture emesse dal GSE, formulando contestualmente riserva di impugnazione e richiesta di restituzione delle somme ritenute indebitamente trattenute, al fine di non pregiudicare i rapporti contrattuali e garantire la continuità operativa.

Azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente

L'Assemblea dei Soci ha deliberato l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, in relazione a una errata dichiarazione ex art. 547 c.p.c. resa nell'ambito di un procedimento esecutivo promosso da Sit S.p.A. nei confronti di Multiservizi SB S.r.l., che ha comportato danni e/o ulteriori spese a carico di Uni.Co.G.E. Srl, per € 443.200,08 .

Il costo stimato per le azioni legali è pari a 20.000 € fatte salve quelle di soccombenza.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti: prosegue anche nel corso

dell'esercizio 2025 il progetto "Il sole di Unicoge" frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, in merito a fonti energetiche alternative e risparmio energetico, svolta negli anni 2008, 2009 e 2010.

Informativa sul personale

Come indicato nella sezione "Informativa sulla società" si segnala che dal mese di giugno 2025 è stato assunto il Direttore Generale, a seguito della procedura ad evidenza pubblica iniziata nel precedente esercizio.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Si attesta che la società non detiene azioni proprie essendo costituita con la forma di Società a Responsabilità Limitata.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2025 che abbiano inciso in maniera significativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Si segnalano tuttavia, a titolo informativo, alcuni sviluppi del contesto di mercato e regolatorio intervenuti nei primi mesi del 2026 che potrebbero influenzare la gestione dell'esercizio in corso.

Sul fronte dei mercati energetici, l'escalation del conflitto tra Stati Uniti e Iran ha determinato una nuova fase di rialzo dei prezzi di gas e di energia elettrica, con quotazioni che si mantengono su livelli elevati nel corso del 2026. Tale scenario potrebbe comportare un incremento delle difficoltà di pagamento da parte della clientela, sia domestica che industriale, con potenziali effetti sulla gestione del credito e sulla liquidità della Società, che il Consiglio di Amministrazione monitorerà con attenzione nel corso dell'anno.

Sul fronte regolatorio, con delibera ARERA n. 81/2026 è stato riconosciuto un contributo straordinario di € 115,00 a favore di tutte le utenze elettriche beneficiarie del bonus sociale elettrico alla data del 21 febbraio 2026, da erogarsi in un'unica soluzione nella prima fattura utile. Tale misura, in linea con gli interventi di sostegno adottati negli esercizi precedenti in favore delle fasce di clientela più vulnerabili, non produce effetti sul bilancio chiuso al 31/12/2025.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice civile, si segnala quanto segue in merito alle prospettive per l'esercizio in corso.

Come già evidenziato nella sezione "Fatti di particolare rilievo", la gestione della società nel corso del 2025 è rimasta di natura meramente ordinaria per la maggior parte dell'anno, in ragione del prolungarsi dell'iter di rinnovo degli organi sociali. Solo a partire dal novembre 2025, con il completamento della composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato possibile avviare una gestione pienamente operativa e orientata allo sviluppo.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel pieno delle proprie funzioni, si sta attivamente adoperando per la redazione di un piano industriale completo relativo al triennio 2026-2028. Tale piano, attualmente in fase di elaborazione, si propone di definire gli obiettivi strategici della società, le linee di sviluppo commerciale, le politiche di approvvigionamento e di gestione del rischio, nonché le iniziative di investimento e di efficientamento operativo per il periodo di riferimento. I risultati dei primi mesi dell'esercizio 2026 confermano la continuità operativa della società e forniscono una base solida per l'avvio di questo percorso di pianificazione strategica.



6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

In data 23/07/2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento bancario di € 2.400.000 a tasso variabile come sopra descritto e contestualmente è stato sottoscritto con la banca erogatrice Banco BPM un contratto derivato OTC a copertura delle future variazioni del tasso stesso (I.R. SWAP), denominato Tasso Fisso - Amortizing. Il nozionale di riferimento iniziale è pari al finanziamento concesso, ossia € 2.400.000, mentre al 31/12/2025 il nozionale di riferimento è pari ad € 626.087. La scadenza del contratto derivato coincide con quella del finanziamento sottostante. Il valore del fair value del derivato viene indicato nel Mark to Market che al 31/12/2025 è pari a 10.939, ossia pari al valore di mid-market (metà mercato) del derivato alla data del 31/12/2025 calcolato utilizzando modelli di pricing di proprietà del gruppo Banco BPM. Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo. Rispettando pertanto i requisiti per essere considerato strumento derivato di copertura, è stata imputata la contropartita contabile a Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti due prodotti derivati OTC con BPER Banca SpA a copertura delle oscillazioni di prezzo nell'acquisto della materia prima gas ed energia. Il primo ha scadenza il 30/09/2026 e al 31/12/2025 presenta un fair value pari ad € -57.844 e un sottostante PSV IT GAS di 6.256 MWH; il secondo ha scadenza il 31/12/2026 e al 31/12/2025 presenta un fair value pari ad € 6.897 e un sottostante IPB di 1995 MWH. Il valore del fair value dei derivati in questione coincide con il valore del Mark to Market al 31/12/2025.

Conclusioni

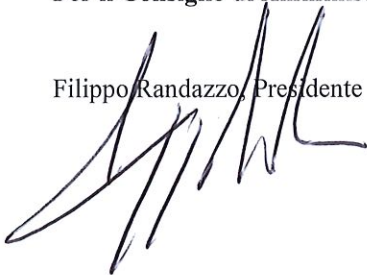
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 500.000 a dividendo soci;
 - euro 1.816.204 alla riserva straordinaria.

San Bonifacio, 30/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Filippo Randazzo, Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FR', written over the printed name 'Filippo Randazzo, Presidente'.